

NOTA SUGLI INCOLTI

Nella prevenzione della diffusione di Flavescenza dorata (FD) sul territorio viene spesso richiamato il ruolo degli incolti come fonte sia di inoculo del fitoplasma sia del suo vettore *Scaphoideus titanus*.

E' necessario distinguere le tipologie di vigneti o di incolti oggetto di segnalazione e conseguentemente la loro importanza nella diffusione di FD.

TIPO 1: Vigneti produttivi (Foto 1)

a) condotti in modo curato – TIPO 1A

b) condotti in modo trascurato o abbandonati al massimo da 1 anno – TIPO 1B

Se vi è presenza di viti infette e del vettore possono avere un ruolo nella diffusione di FD.

TIPO 2: Vigneti abbandonati da pochi anni (2-5) (Foto 2)

Mantengono ancora un impianto colturale tipico del vigneto, con o senza pali e fili e con prevalenza di vite europea rispetto ai ricacci da portainnesto. Se vi è presenza di viti infette e del vettore possono avere un ruolo nella diffusione di FD.

TIPO 3: Vigneti abbandonati da molti anni (o estirpi mal riusciti) (Foto 3)

Si tratta di incolti dove è presente molta vegetazione spontanea erbacea, arborea ed arbustiva e spesso la vite inselvaticata è ormai prevalente rispetto alla vite domestica che però può ancora essere presente sotto forma di vecchie ceppaie residue.

TIPO 4: Viti inselvaticate (Foto 4)

Sono terreni in cui, anche se in passato vi erano vigneti, le viti sono solo più presenti sotto forma di ricacci inselvaticati rampicanti più o meno abbondanti con netta prevalenza di vegetazione spontanea e appaiono per lo più simili a boschi abbandonati. Tali situazioni possono essere segnalate dai Comuni, dai Progetti Pilota o da terzi se vicine a vigneti professionali.

Inoltre il Settore Fitosanitario regionale può segnalare situazioni critiche in prossimità di campi di piante madri.

TIPO 5: Vigneti in fase di estirpo (Foto 5)

Sono vigneti in cui le operazioni di estirpo sono cominciate recentemente ma non sono state portate a termine: le viti si presentano potate alla base del capo a frutto o tagliate al livello del terreno, ma non estirpate e possono aver recentemente emesso nuovi germogli o ricacci che possono rappresentare un rifugio per il vettore qualora l'estirpo non venga completato.

Pali e i fili normalmente sono già stati rimossi o sono in via di rimozione.



Foto 1: vigneto tipo 1



Foto 2: vigneto tipo 2

Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici



Foto 3: vigneto tipo 3



Foto 4: incolto tipo 4

Direzione Agricoltura e Cibo - Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici



Foto 5: vigneto tipo 5 (vigneto ceppato per estirpo totale in cui l'estirpo non è stato completato).